



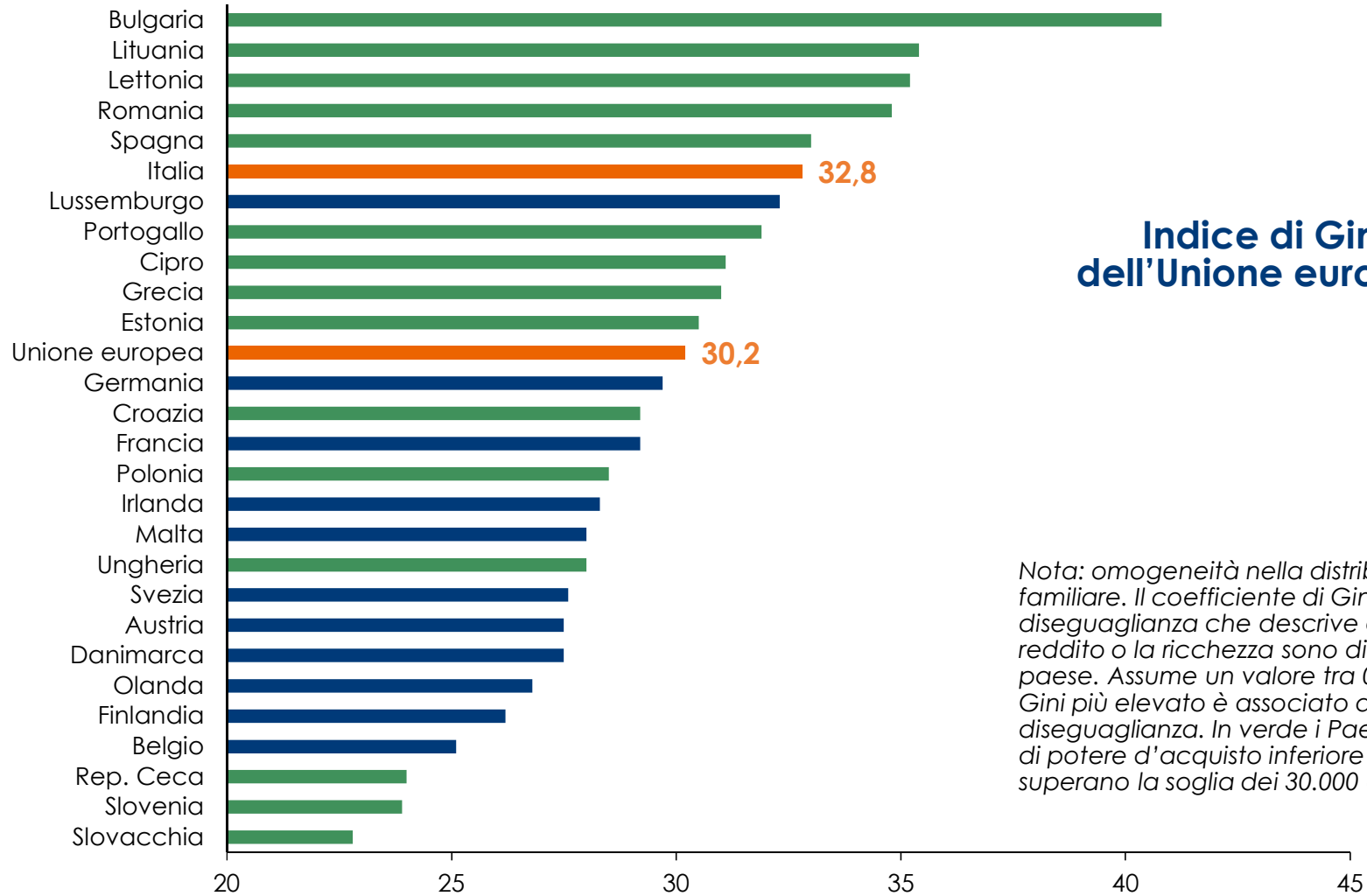
INTESA  SANPAOLO

La situazione socio-economica del Paese

Gregorio De Felice
Chief Economist

Milano, 13 dicembre 2021

Italia tra i paesi europei con le più elevate disuguaglianze

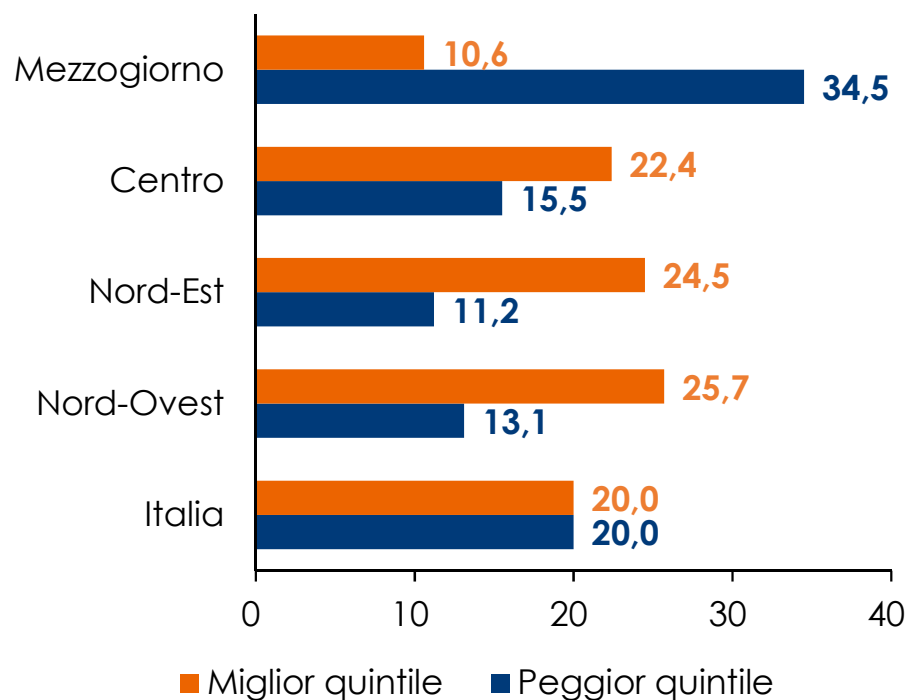


Indice di Gini nei paesi dell'Unione europea, 2019 (%)

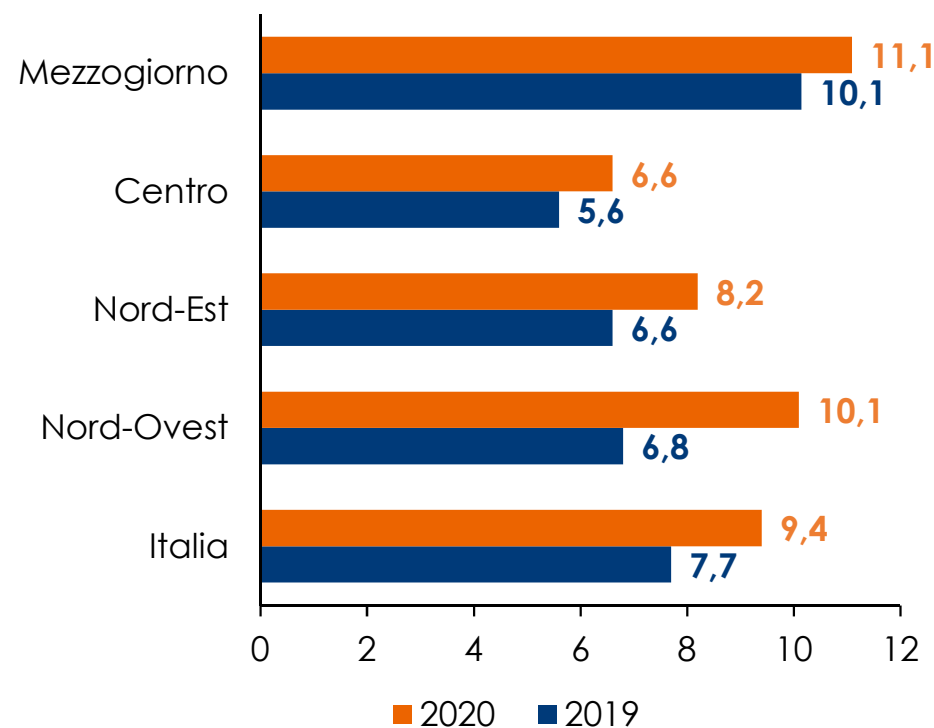
Nota: omogeneità nella distribuzione del reddito netto familiare. Il coefficiente di Gini è una misura statistica della disuguaglianza che descrive quanto omogenea o diseguale il reddito o la ricchezza sono distribuite tra la popolazione di un paese. Assume un valore tra 0 e 100, ed un coefficiente di Gini più elevato è associato ad una più elevata disuguaglianza. In verde i Paesi con un PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto inferiore a 30.000 euro; in blu i Paesi che superano la soglia dei 30.000 euro. Fonte: Eurostat

Come si spiega la situazione italiana? 1. Il divario Nord-Sud² (anche se la crisi pandemica ha colpito soprattutto il Nord)

Famiglie nel primo (peggior) quintile e nel quinto (miglior) quintile della distribuzione del reddito equivalente, 2018 (%)



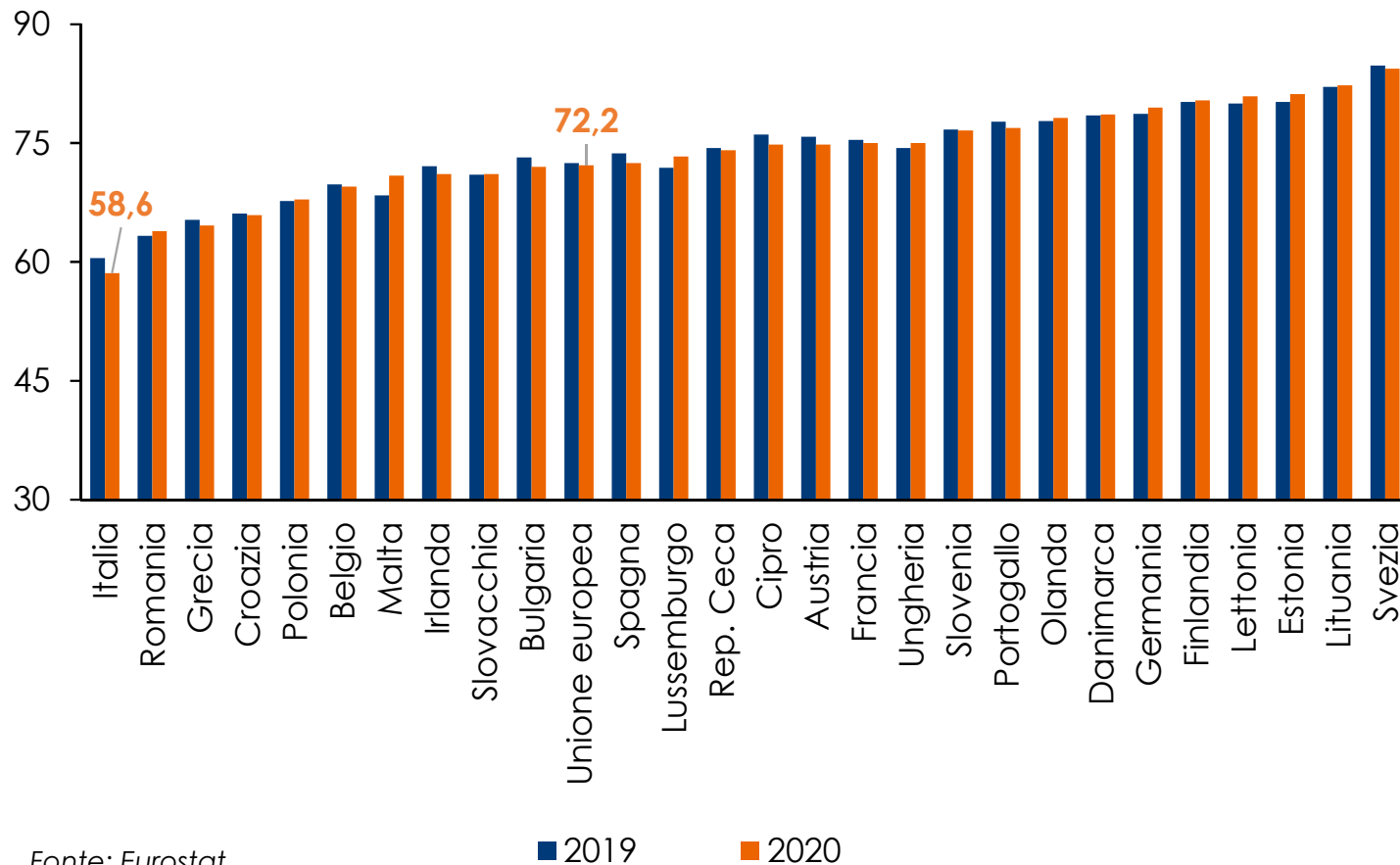
Incidenza della povertà assoluta individuale (%)



Nota: sono classificate come assolutamente povere le famiglie con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia di povertà, che rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire un paniere di beni e servizi che, nel contesto italiano, vengono considerati essenziali per conseguire uno standard di vita accettabile. Le soglie si differenziano per dimensione e composizione per età della famiglia, per ripartizione geografica e per tipo di comune di residenza. Fonte: Istat

2. La bassa presenza delle donne nel mondo del lavoro

Tasso di attività femminile, 20-64 anni
(quota % di popolazione attiva sul totale popolazione)

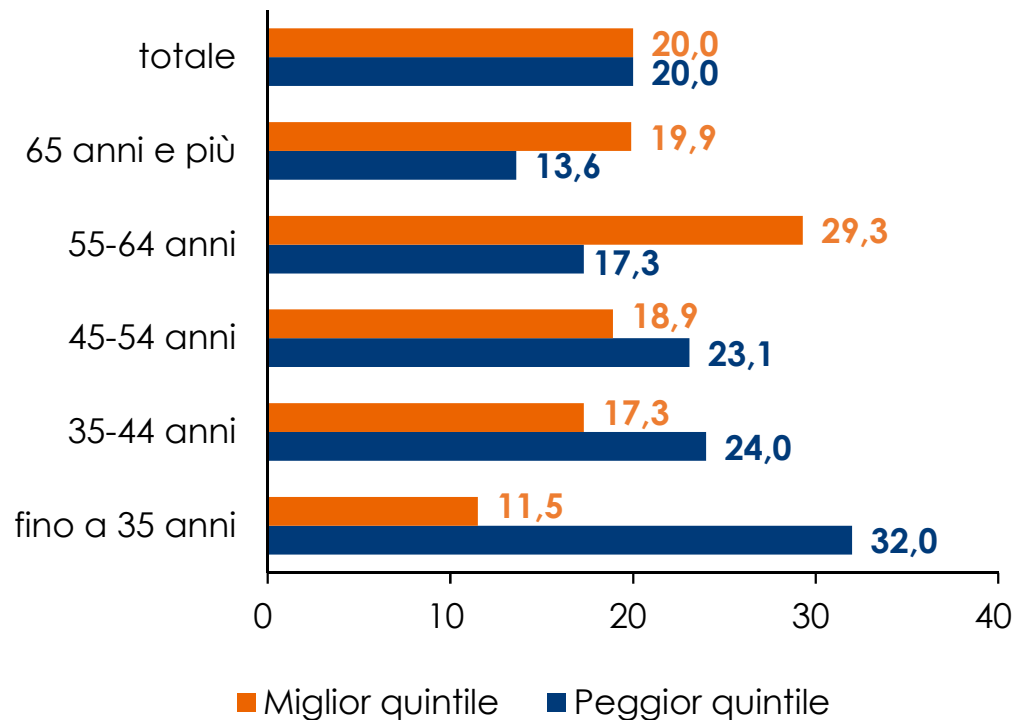


Fonte: Eurostat

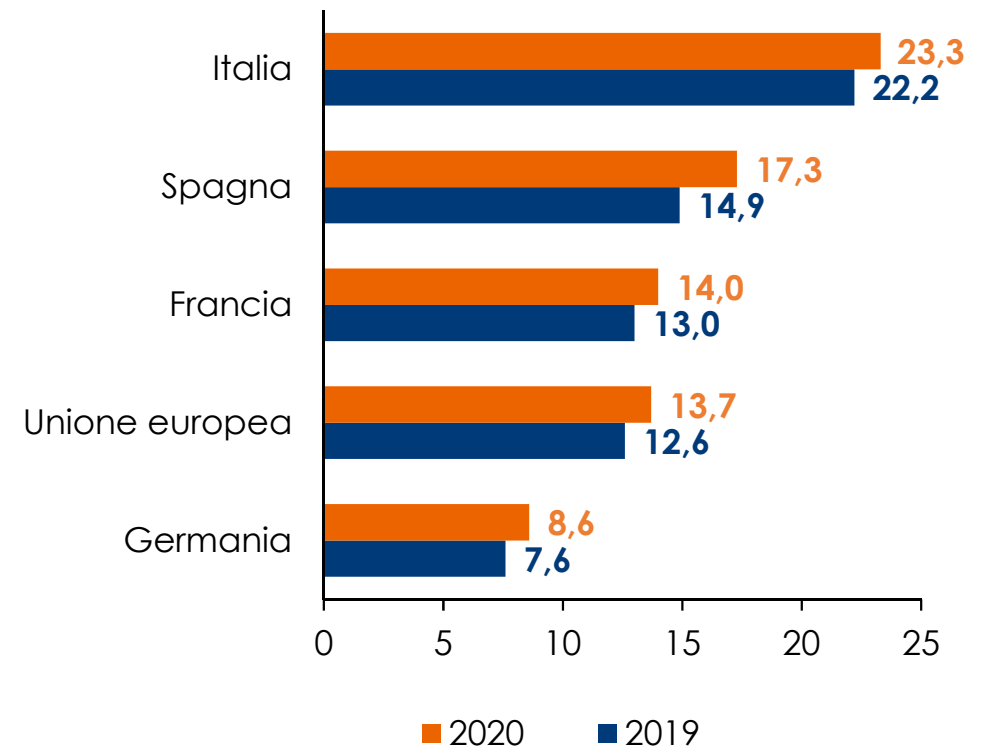
- In Italia il **tasso di attività femminile** è pari al 58,6%, il più basso nei paesi dell'Unione Europea.
- Pesa il ritardo delle regioni del **Mezzogiorno**, dove l'indicatore è pari al 43%. **Nord-Ovest** (67,5%) e **Nord-Est** (68,6%) si avvicinano al dato europeo.
- L'Italia è il paese che nel 2020 ha subito il **calo più elevato nel tasso di attività femminile** (persi quasi 2 punti a fronte di una sostanziale stabilità nella media UE).

3. Le difficoltà dei giovani

Famiglie nel primo (peggior) quintile e nel quinto (miglior) quintile della distribuzione del reddito equivalente, 2018 (%)









NEET (Neither in Education nor in Employment or Training) tra i 15 e i 29 anni (%)



Nota: nel 2020 i NEET in Italia sono 2,1 milioni, su un aggregato complessivo di 9,8 milioni nei 27 stati membri dell'UE.
Fonte: Istat (grafico di sinistra); Eurostat (grafico di destra)

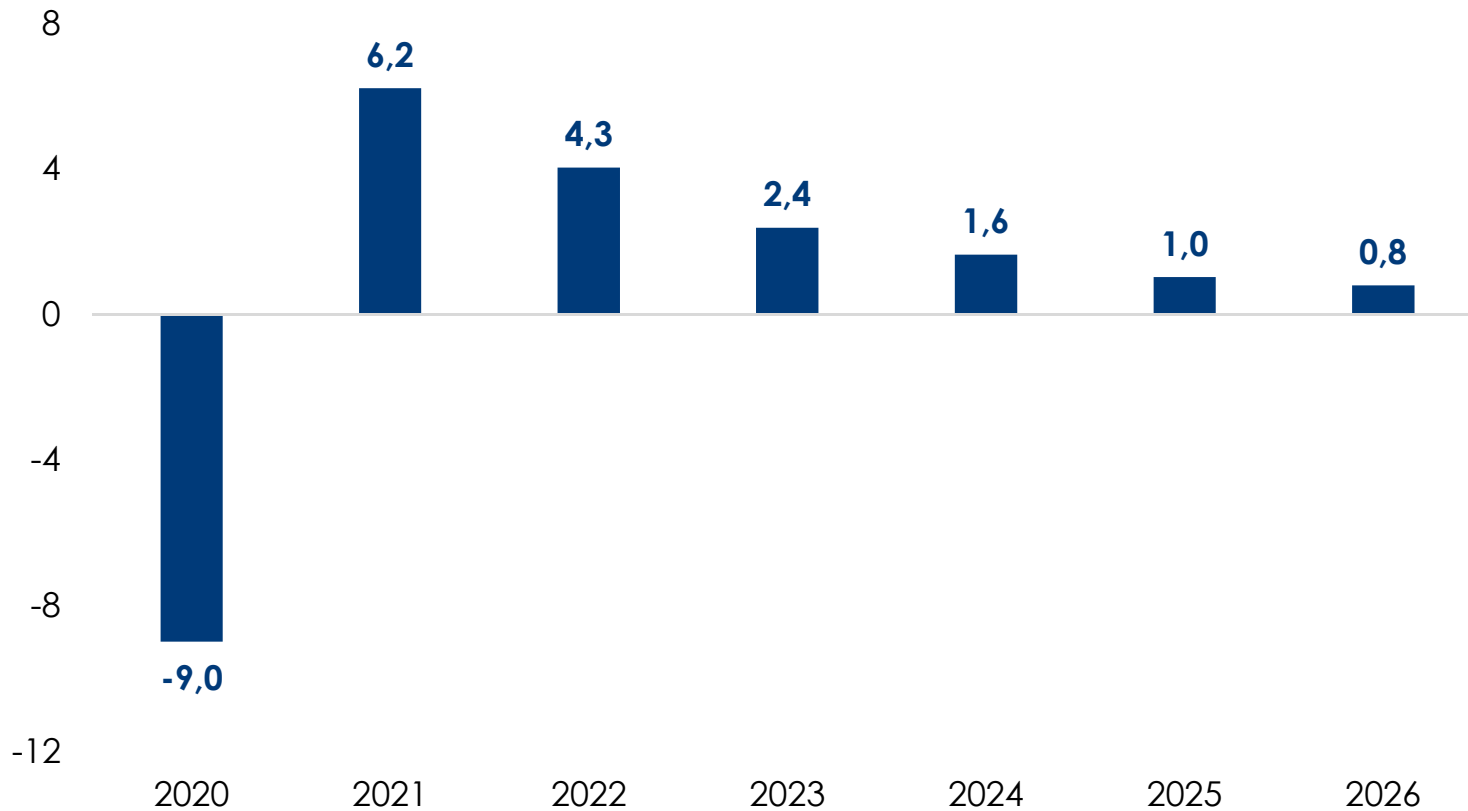
PNRR italiano opportunità unica e irripetibile, anche per ridurre le diseguaglianze sociali...

| | Totale investimenti €/mld 235 100% | FRR 192 | REACT-EU 13 | Fondo complem. 31 |
|--|--|--|---|----------------------|
|  M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo | 50 (21%) | 41 | 1 | 8 |
|  M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica | 70 (30%) | 59 | 1 | 10 |
|  M3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile | 31 (13%) | 25 | - | 6 |
|  M4 Istruzione e ricerca | 34 (14%) | 31 | 2 | 1 |
|  M5 Inclusione e coesione | 30 (13%) | 20 | 7 | 3 |
|  M6 Salute | 20 (9%) | 16 | 2 | 2 |
| | 235,1⁽¹⁾ €/mld totale investimenti | 181,6⁽²⁾ €/mld in nuovi progetti | 6 missioni macro aree di investimento | |

(1) Fonte: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. #NEXTGENERATIONITALIA. Italia Domani »; (2) 53 €/mld i progetti esistenti che saranno rifinanziati da fondi NGEU (es. ecobonus, tutela risorsa idrica, infrastrutture); (3) FRR+React EU+Ecobonus (5 €/mld).

...attraverso una crescita inclusiva

Italia: Prodotto Interno Lordo (variazioni % a prezzi costanti)

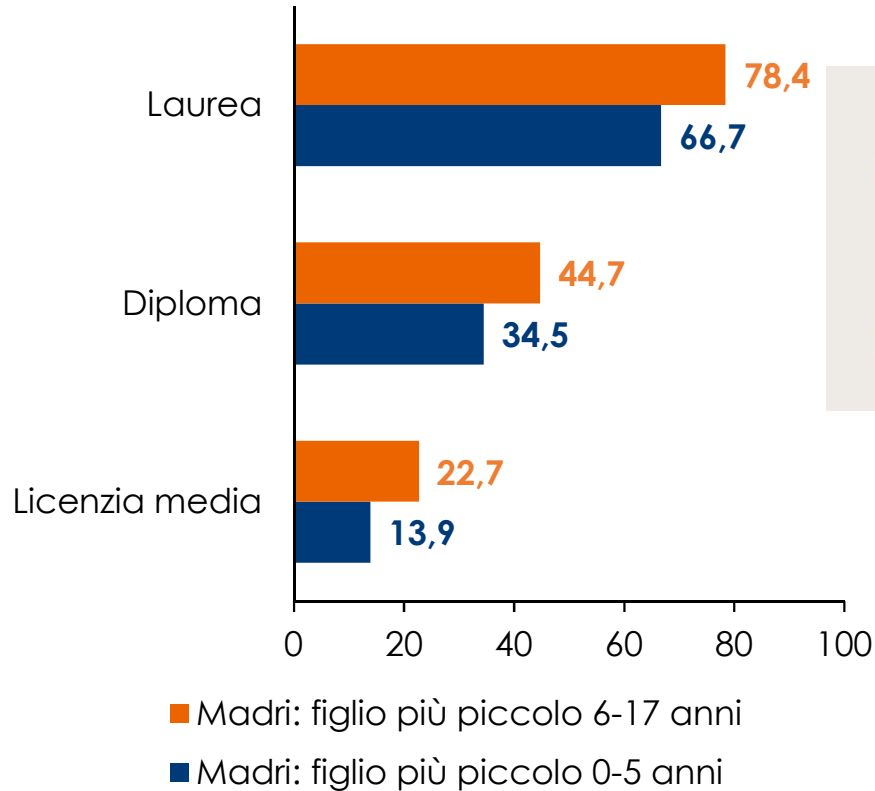


Fonte: previsioni Intesa Sanpaolo su dati Istat (tasso di crescita % a/a del PIL reale)

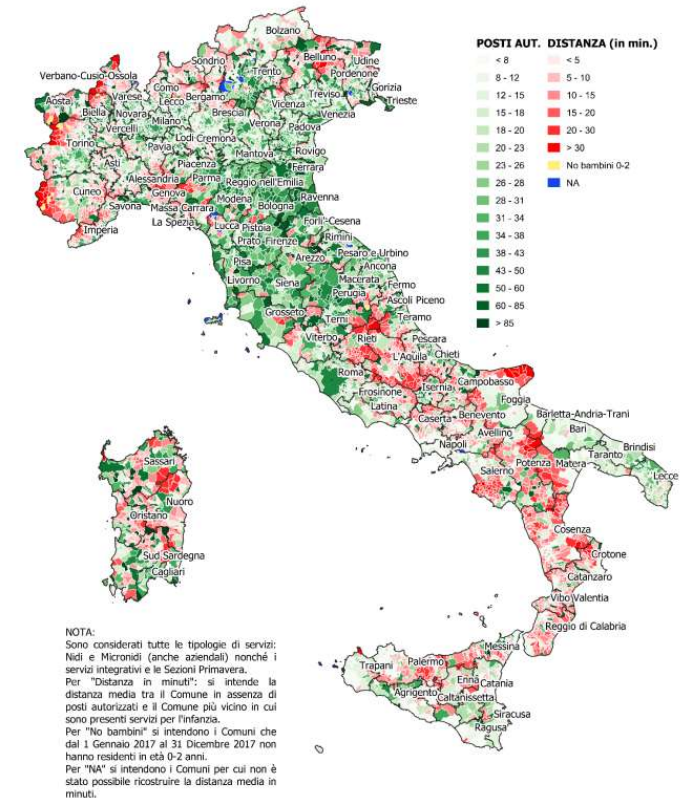
- Il ritmo di crescita annua sarà superiore al potenziale almeno fino al 2026 (grazie alla spinta da Next Gen EU).
- **Una crescita inclusiva può aumentare il potenziale di sviluppo del nostro paese.**
- Ciò significa promuovere un'economia con **un alto tasso di occupazione**, valorizzare ciascun soggetto e **lottare contro la povertà** e l'**emarginazione sociale**.

Favorire la conciliazione lavoro-famiglia

Mezzogiorno: tasso di occupazione delle donne 25-54 per ruolo in famiglia (%)



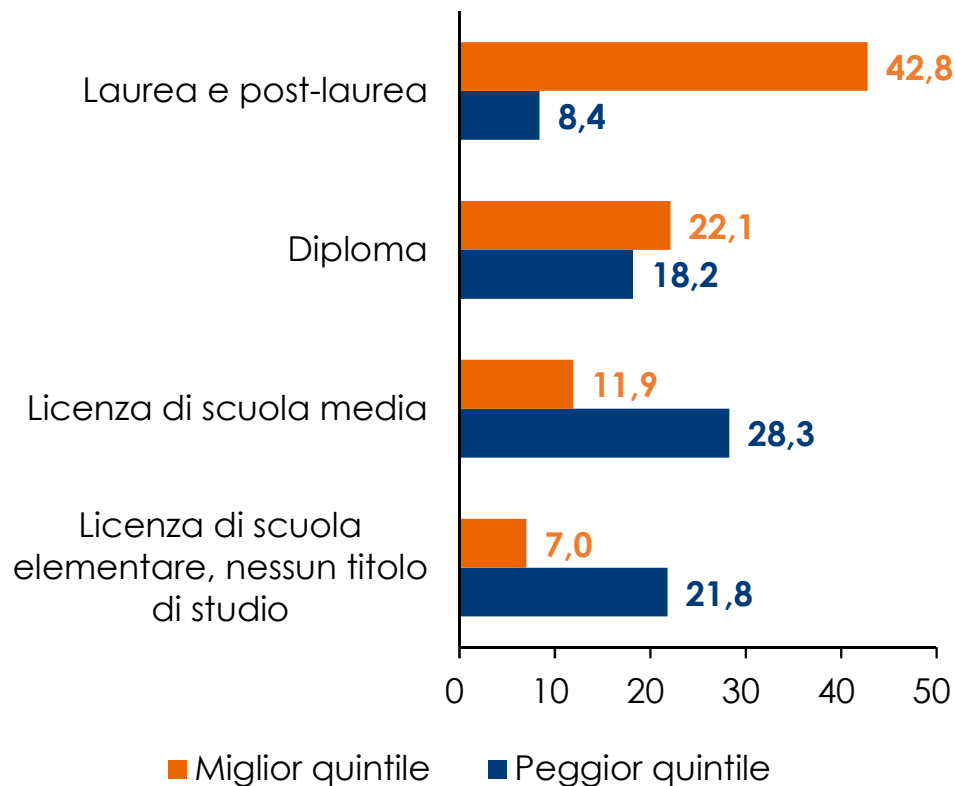
Posti autorizzati nei Servizi per l'infanzia ogni 100 residenti 0-2 anni e distanza in minuti verso il comune più vicino con almeno un servizio attivo



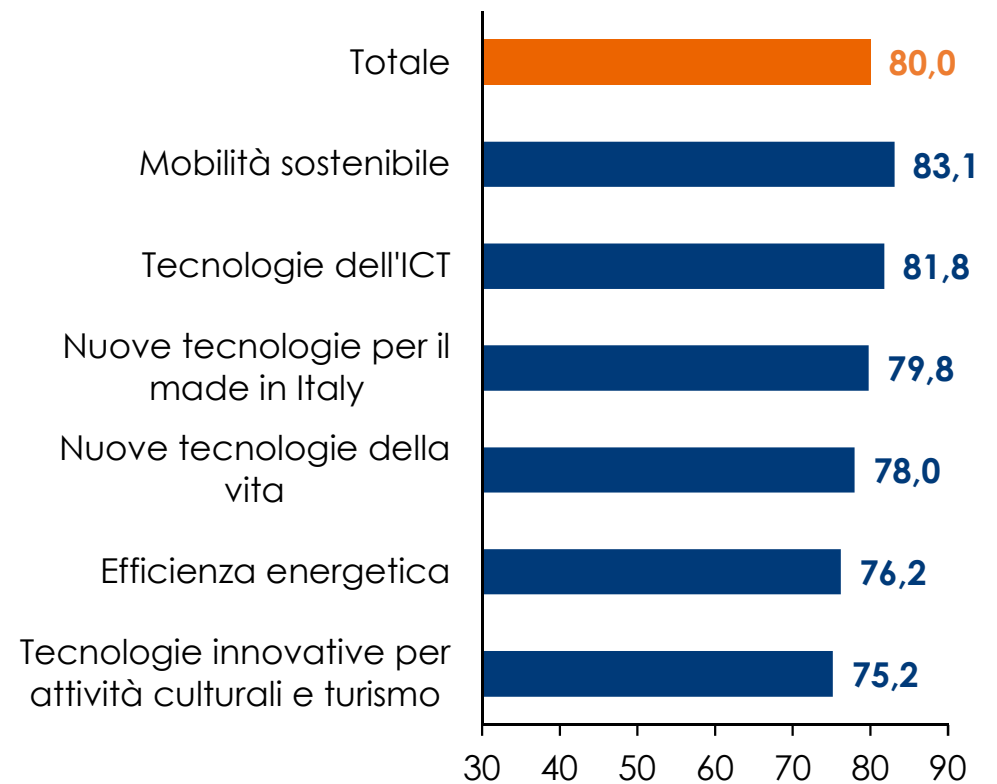
Fonte: Istat (grafico sinistra); Dipartimento delle Politiche per la famiglia, Istat, Università Ca' Foscari (grafico destra).
 I comuni sono colorati con diversa intensità di verde in funzione del grado di copertura dei bambini in età 0-2 anni;
 i comuni senza alcun servizio all'infanzia sono colorati con diversa intensità di rosso a seconda della distanza dal comune servito più vicino.

Puntare su educazione e formazione...

Famiglie nel primo (peggior) quintile e nel quinto (miglior) quintile della distribuzione del reddito equivalente, 2018 (%)



Diplomati ITS nel 2019 occupati a un anno di distanza per area tecnologica (%)



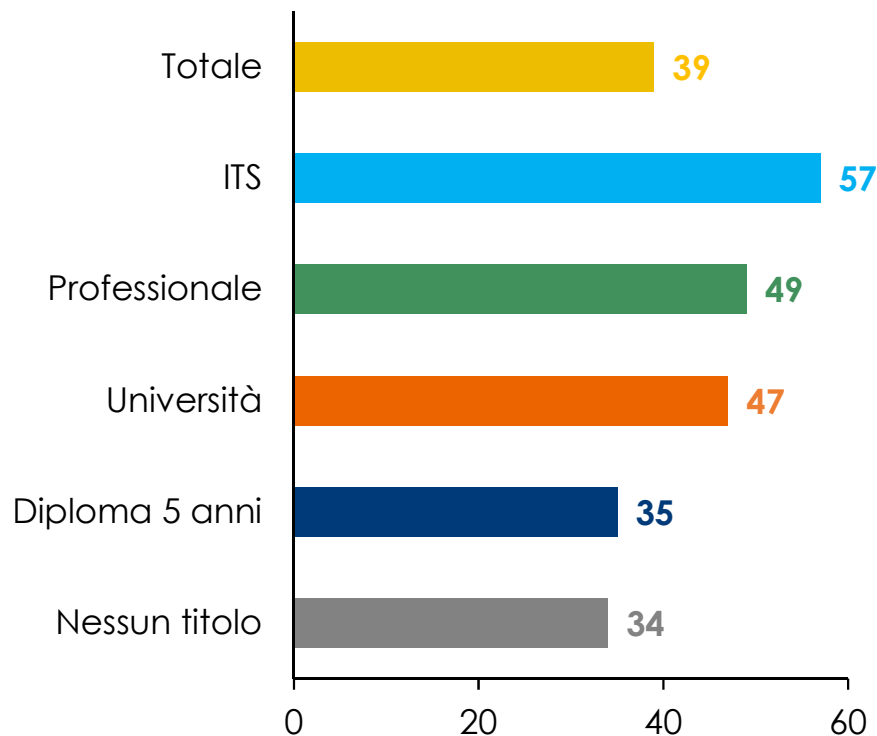
Fonte: Istat (grafico di sinistra); Indire (grafico di destra)

...e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

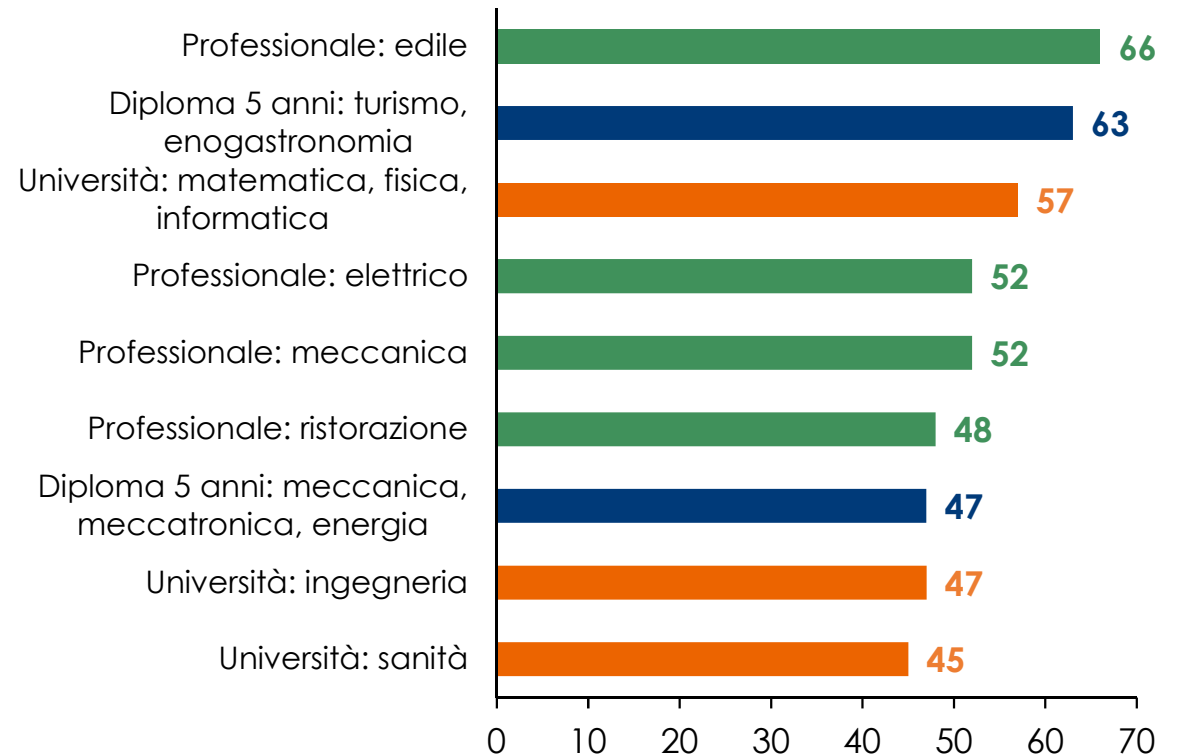
A novembre 2021 erano attese 464.950 entrate, di cui il 39% di difficile reperimento.

% di entrate di difficile reperimento, novembre 2021

Indirizzi di studio



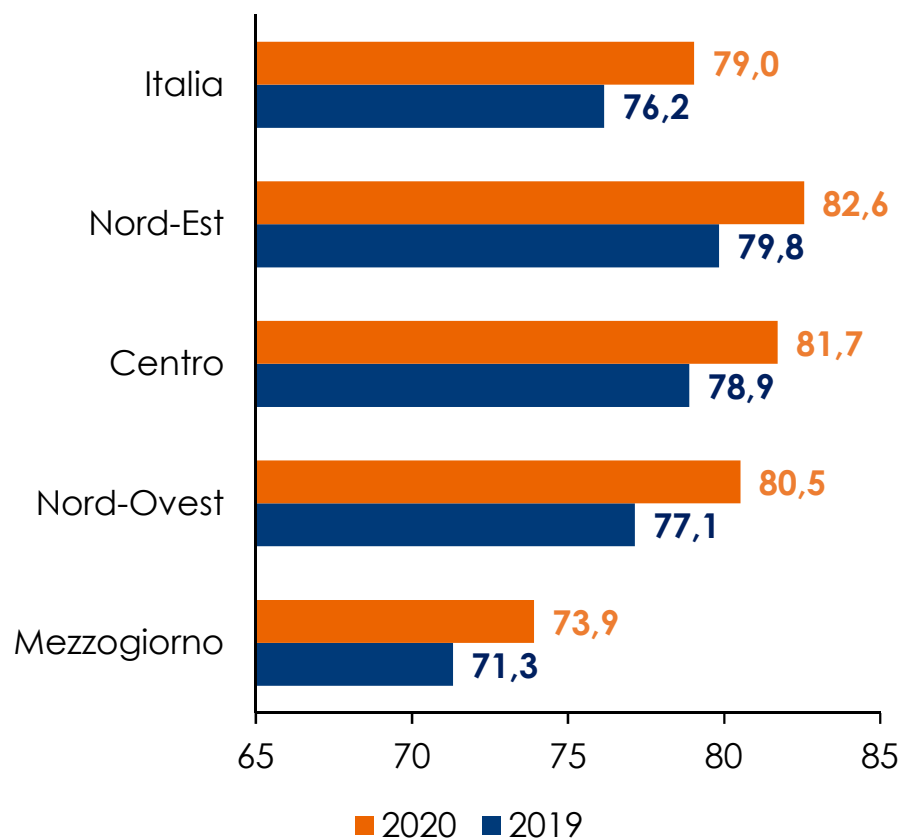
Gli indirizzi con maggiori difficoltà



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

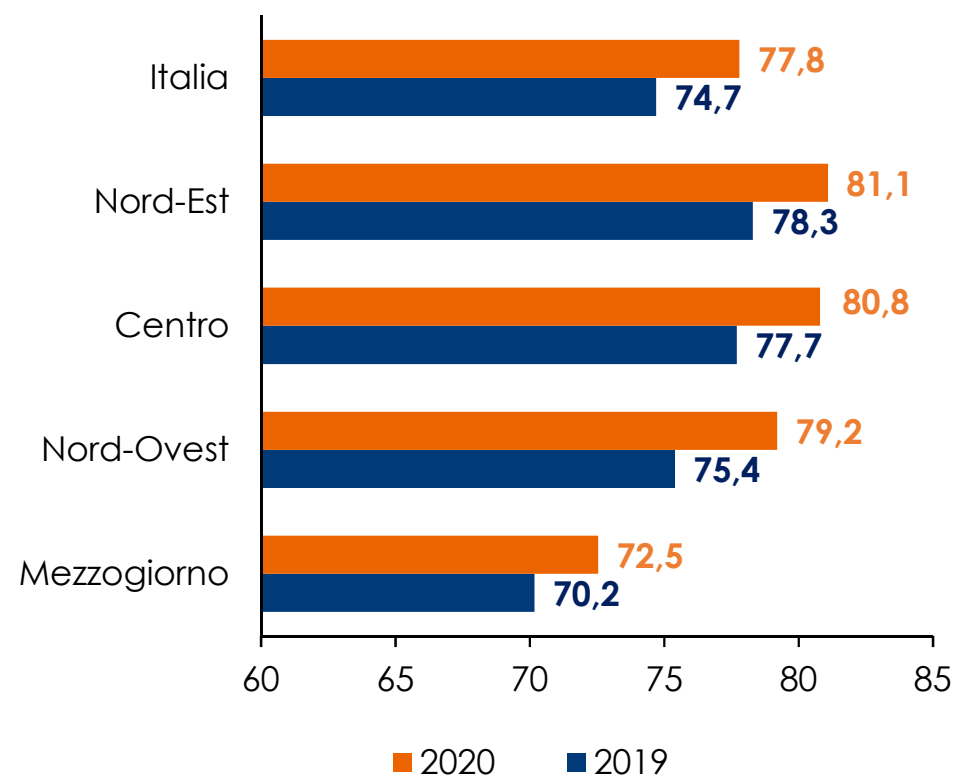
Superare il digital divide

Famiglie che dispongono di accesso ad Internet da casa (%)



Fonte: Istat

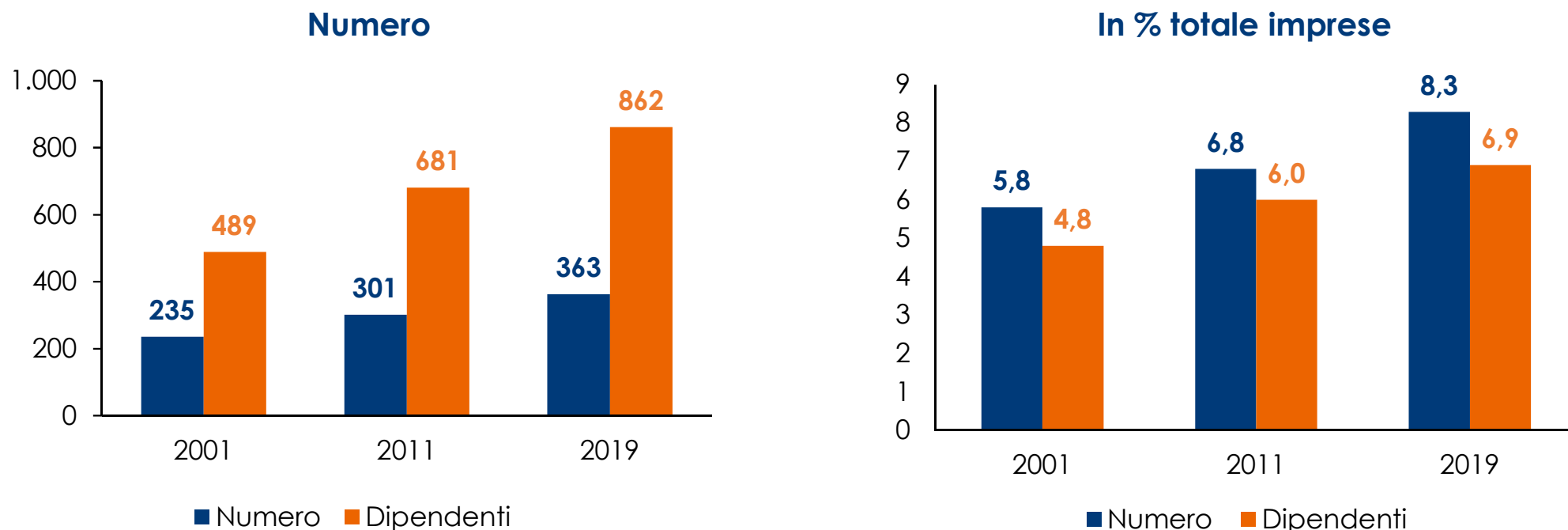
Famiglie che dispongono di accesso ad Internet da casa con banda larga (% famiglie con accesso a internet)



Valorizzare i nostri tesori nascosti: il Non Profit...

A fine 2019 erano **363mila le istituzioni non profit attive** in Italia (8,3% del totale imprese italiane, dal 5,8% del 2001), con 862mila addetti e circa **5,5 milioni di volontari** (quasi 11% popolazione italiana con almeno 18 anni).

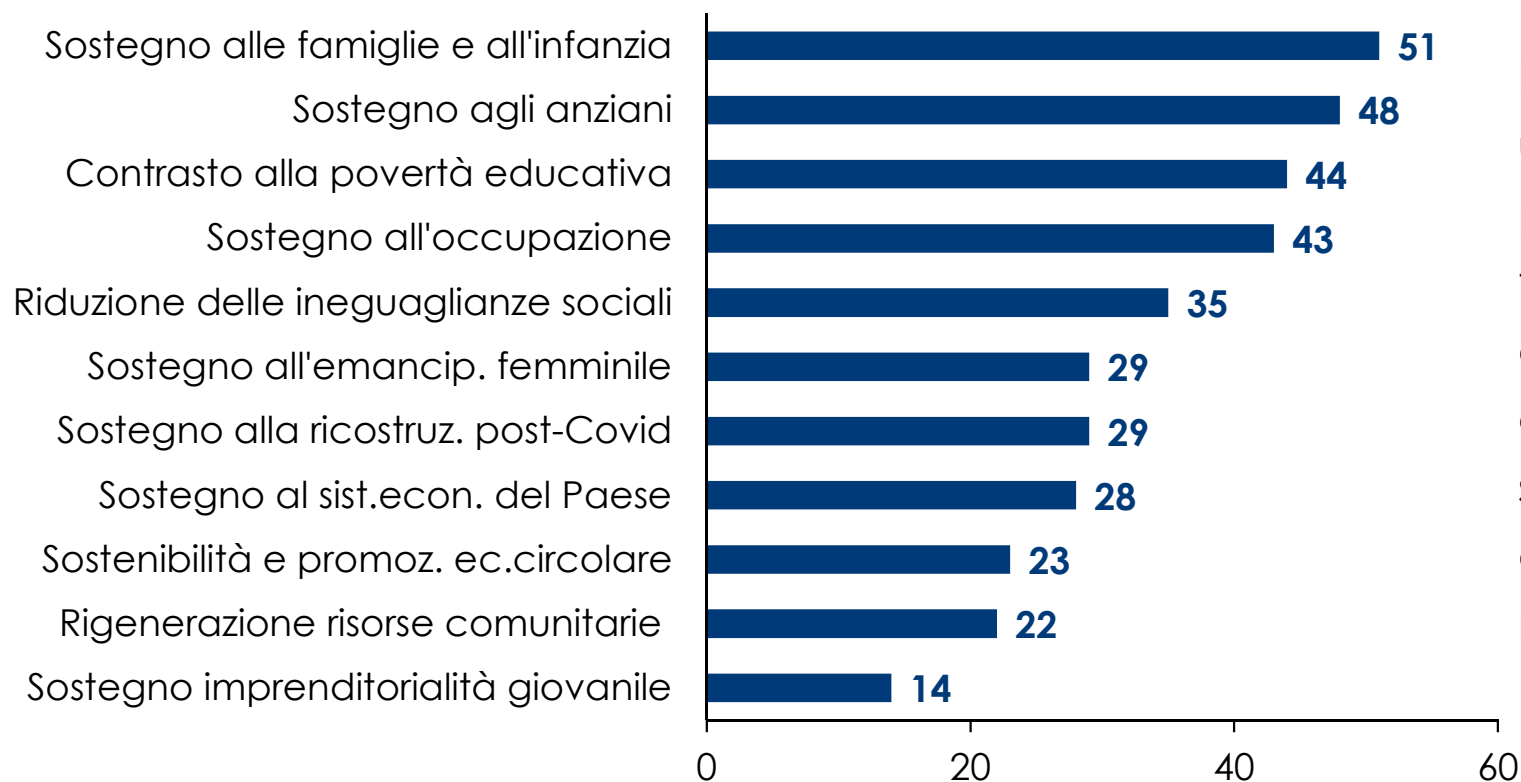
Italia: Istituzioni Non Profit e Dipendenti (dati al 31/12 di ogni anno)



Nota: la percentuale dipendenti nell'anno 2019 è stata stimata sulla base dai dati sugli addetti. Fonte: Istat

...e il suo ruolo durante la pandemia

Nel 2020, qual è stato il ruolo delle imprese/cooperative sociali e del Terzo settore più in generale, nei seguenti ambiti? (% risposte "molto importante")



Il **terzo settore** rappresenta un patrimonio inestimabile per la società italiana, da tutelare e valorizzare anche alla luce del ruolo prezioso che può svolgere nel sostegno alle famiglie più in difficoltà e, più in generale, nella tenuta del Paese.

Nota: indagine condotta su un campione di 100 imprese sociali.

Fonte: AICCON Ricerca – Osservatorio Finanza e Terzo settore, luglio 2021

Importanti comunicazioni

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e distribuito da Intesa Sanpaolo-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo S.p.A. si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo S.p.A. si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo S.p.A. è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo S.p.A. non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15a-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo S.p.A. pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Banca - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e Refinitiv-Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono realizzate dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Macroeconomic Analysis, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Spa agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi dalla Repubblica d'Italia, dalla Repubblica Federale di Germania, dalla Repubblica Ellenica, dal Meccanismo Europeo di Stabilità e dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria.

A cura di:

Gregorio De Felice, Chief Economist, Direzione Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo